



REGIONE
TOSCANA



Area
extra-dipartimentale
Statistica

Informazioni statistiche

in **breve**

**INDAGINE CAMPIONARIA: RICEVIMENTO DELL'OPUSCOLO
"TOSCANA 2002 - L'AMBIENTE"
E VISIONE DELLE TRASMISSIONI TELEVISIVE
"TOSCANA SALUTE" E "INFORMA SALUTE"**

Indice

1. Premessa
2. L'opuscolo "Toscana 2002 - L'ambiente"
3. Le trasmissioni televisive "Toscana salute" e "Informa salute"
4. Conclusioni
5. Nota metodologica
6. Questionario

1. Premessa

L'Area Statistica ha condotto, nel periodo 13-20 maggio 2002, un'indagine volta a valutare l'efficacia di due distinte campagne di informazione:

- 1) l'opuscolo "Toscana 2002 - L'ambiente", che la Regione ha inviato nei mesi di marzo e aprile a tutte le famiglie e che spiega in breve le condizioni dell'ambiente in Toscana,
- 2) le trasmissioni televisive "Toscana Salute" e "Informa salute", promosse dalla Regione Toscana su temi di educazione sanitaria, che da alcuni mesi vanno in onda sulle emittenti regionali e/o locali.

La popolazione obiettivo dell'indagine è costituita dai cittadini toscani maggiorenni, a cui vanno riferite le stime ottenute dal campione di 3.972 interviste

telefoniche; per maggiori dettagli sulla rilevazione rimandiamo alla nota metodologica, mentre il testo integrale del questionario è riportato in appendice.

Di seguito illustriamo, distintamente per le due campagne di informazione, i risultati ottenuti. La Tabella 1a, 1b e la Tabella 2 sintetizzano i risultati rispettivamente per provincia e per condizione socio-demografica¹. I risultati per provincia verranno inoltre illustrati con l'ausilio di grafici a barre, in cui la prima barra rappresenta la stima per l'intera regione e le successive dieci rappresentano le stime delle varie provincie in ordine decrescente. Ogni provincia avrà inoltre una barra di errore per i confronti a coppie, che dipende dall'errore campionario e che va interpretata nel seguente modo: due provincie qualunque differiscono in modo statisticamente significativo (al livello 95%) soltanto se le corrispondenti barre di errore non si sovrappongono.

Tavola 1a - Stime per provincia delle percentuali di cittadini maggiorenni che hanno ricevuto la pubblicazione sull'ambiente; che, avendola ricevuta, la hanno letta, conservata; che, avendola letta, la hanno ritenuta utile.

PROVINCE	PUBBLICAZIONE SULL'AMBIENTE: la hanno			
	ricevuta	conservata avendola ricevuta	letta avendola ricevuta	ritenuta utile avendola letta
Arezzo	39,7%	67,0%	48,8%	89,3%
Firenze	35,1%	69,4%	42,6%	92,1%
Grosseto	32,4%	80,0%	49,8%	93,9%
Livorno	28,5%	77,4%	59,2%	92,7%
Lucca	29,8%	71,3%	44,7%	84,3%
Massa-Carrara	30,7%	80,8%	48,5%	88,1%
Pisa	33,5%	78,2%	39,8%	90,5%
Prato	28,4%	79,6%	32,6%	89,4%
Pistoia	36,3%	75,1%	44,9%	83,1%
Siena	34,3%	78,7%	44,2%	95,5%
TOSCANA	33,3%	74,0%	45,0%	90,2%

Regione Toscana - Area extradipartimentale Statistica. Indagine campionaria maggio 2002

¹ Le stime separate per altri ambiti territoriali (ad es. comuni capoluogo e non capoluogo, piccoli e grandi) non vengono riportate in quanto non sono presenti differenze di rilievo.

Tavola 1b - Stime per provincia delle percentuali di cittadini maggiorenni che hanno visto almeno una trasmissione sulla salute; numero medio di trasmissioni viste da parte di coloro che ne hanno vista almeno una; percentuale di cittadini che, avendo visto almeno una trasmissione, l'hanno ritenuta utile.

PROVINCE	TRASMISSIONI SULLA SALUTE		
	hanno visto almeno una puntata	media di puntate viste avendone viste almeno una	ritenute utili avendone viste almeno una
Arezzo	16,0%	4,3	83,0%
Firenze	15,0%	3,7	84,4%
Grosseto	18,2%	4,1	86,9%
Livorno	17,1%	4,5	89,3%
Lucca	12,4%	3,9	73,9%
Massa-Carrara	12,2%	4,5	70,2%
Pisa	14,7%	4,3	74,5%
Prato	16,3%	4,4	92,4%
Pistoia	13,0%	4,0	86,6%
Siena	13,7%	4,6	92,3%
TOSCANA	14,9%	4,1	83,7%

Regione Toscana - Area extradipartimentale Statistica. Indagine campionaria maggio 2002

Tavola 2 - Stime per alcuni caratteri socio-demografici delle percentuali di cittadini che, avendo ricevuto la pubblicazione sull'ambiente, la hanno letta; che, avendola letta, la hanno ritenuta utile. Stime delle percentuali di cittadini che hanno visto almeno una trasmissione sulla salute; che, avendo visto almeno una trasmissione sulla salute, l'hanno ritenuta utile.

CARATTERI SOCIO-DEMOGRAFICI	PUBBLICAZIONE AMBIENTE		TRASMISSIONI SULLA SALUTE	
	letta avendola ricevuta	ritenuta utile avendola letta	media di puntate viste avendone viste almeno una	ritenute utili avendone viste almeno una
Sesso				
Maschio	49,3%	91,2%	16,0%	85,9%
Femmina	42,5%	89,6%	14,3%	82,5%
Età				
18-25	20,8%	94,9%	14,2%	86,6%
26-35	47,9%	91,8%	9,3%	89,0%
36-45	48,5%	87,8%	14,9%	88,4%
46-55	46,7%	90,6%	14,3%	85,1%
56-65	40,2%	88,2%	18,1%	82,7%
oltre 65	47,1%	92,6%	16,7%	77,8%
Titolo di studio				
Nessun titolo/Licenza media	40,2%	90,7%	15,4%	80,7%
Licenza media	41,3%	91,1%	15,0%	84,9%
Diploma media superiore	49,2%	88,9%	15,2%	85,6%
Laurea/Laurea breve	55,8%	92,0%	10,1%	86,6%
TOTALE REGIONE	45,0%	90,2%	14,9%	83,7%

Regione Toscana - Area extradipartimentale Statistica. Indagine campionaria maggio 2002

2. L'opuscolo "Toscana 2002 - L'ambiente"

In merito all'opuscolo sull'ambiente il primo obiettivo era quello di valutare il ricevimento, chiedendo al rispondente se la sua famiglia ha avuto o meno tale pubblicazione. La Figura 1 riporta le percentuali stimate di famiglie che hanno ricevuto l'opuscolo a livello di Regione e, in ordine decrescente, provincia per provincia². La stima a livello regionale è del 33.3%, con un minimo di 28.4% per la provincia di Prato ed un massimo di 39.7% per la provincia di Arezzo. Tuttavia la "graduatoria" delle provincie va interpretata con cautela, poiché nella maggior parte dei casi le barre di errore si sovrappongono: ad esempio, nonostante gli oltre 6 punti di scarto, non si può affermare con ragionevole certezza che il valore della provincia di Pistoia sia superiore a quello della provincia di Lucca (ciò richiederebbe un campione più grande di quello effettivamente utilizzato).

Successivamente ai rispondenti che hanno dichiarato di aver ricevuto l'opuscolo è stato chiesto se lo hanno conservato e se lo hanno letto. A livello regionale la percentuale stimata di coloro che, avendo ricevuto la pubblicazione, l'hanno conservata è del 74.0%, con scarse differenze tra provincie (Figura 2); invece la percentuale stimata di coloro che hanno letto la pubblicazione è decisamente inferiore, pari al 45.0% a livello regionale, e con marcate differenze

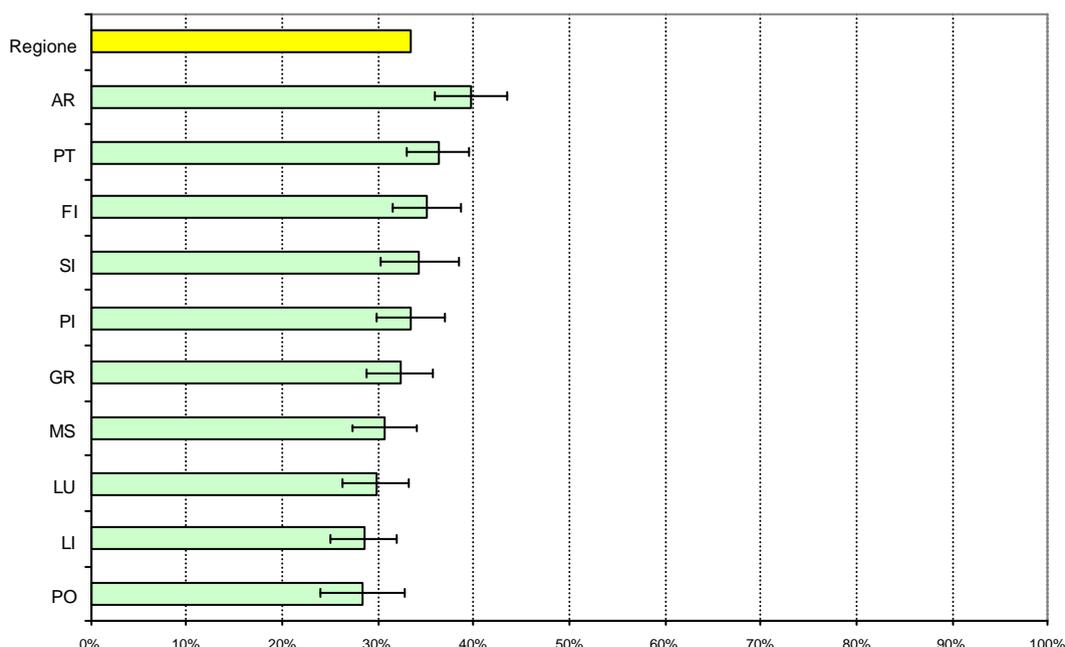
tra provincie (Figura 3): in particolare spiccano Livorno in positivo (59.2%) e Prato in negativo (32.6%).

Si noti che il messaggio dell'opuscolo arriva a destinazione attraverso un processo composto da due fasi distinte: ricevimento e lettura. In definitiva, i cittadini a cui è arrivato il messaggio sono il 14.2% (il 45.0% del 33.3% che l'ha ricevuto, salvo una piccola frazione di non rispondenti).

Infine agli intervistati che hanno dichiarato di aver ricevuto e letto l'opuscolo è stato chiesto se nella pubblicazione hanno trovato informazioni utili. La risposta è stata in gran parte affermativa, con una stima a livello regionale del 90.2%, mentre le differenze fra provincie sono quasi tutte non significative (Figura 4).

Per quanto riguarda la relazione con le caratteristiche socio-demografiche (sesso, età, titolo di studio) la Tabella 2 riporta le stime per i quesiti relativi alla lettura dell'opuscolo e al giudizio sull'utilità (gli altri quesiti sono omessi in quanto riferiti alla famiglia più che al rispondente). Mentre le differenze nel giudizio sull'utilità sono irrilevanti, alcune differenze emergono relativamente alla lettura: l'opuscolo è stato letto più dai maschi che dalle femmine (49.3% contro 42.5%), è stato letto poco dai giovani tra 18 e 25 anni (20.8%), è stato letto di più dalle persone con elevato titolo di studio (in particolare dai laureati, 55.8%).

Figura 1 - Opuscolo sull'ambiente: percentuale di famiglie che lo hanno ricevuto (quesito Q1)



² Riteniamo che questi valori costituiscano una sottostima dell'effettivo numero di famiglie che hanno ricevuto l'opuscolo, in quanto la risposta è ottenuta da un singolo componente familiare, quello che casualmente ha risposto al telefono. Nelle istruzioni veniva detto ai rilevatori di segnare "Non ricevuto" solo se il rispondente si mostrava sicuro di questo fatto; tuttavia è possibile che alcuni intervistati, pure in buona fede, abbiano risposto di no anche se l'opuscolo in famiglia è arrivato.

Figura 2 - Opuscolo sull'ambiente: percentuale di famiglie che lo hanno conservato (quesito Q2) sul totale di quelle che lo hanno ricevuto

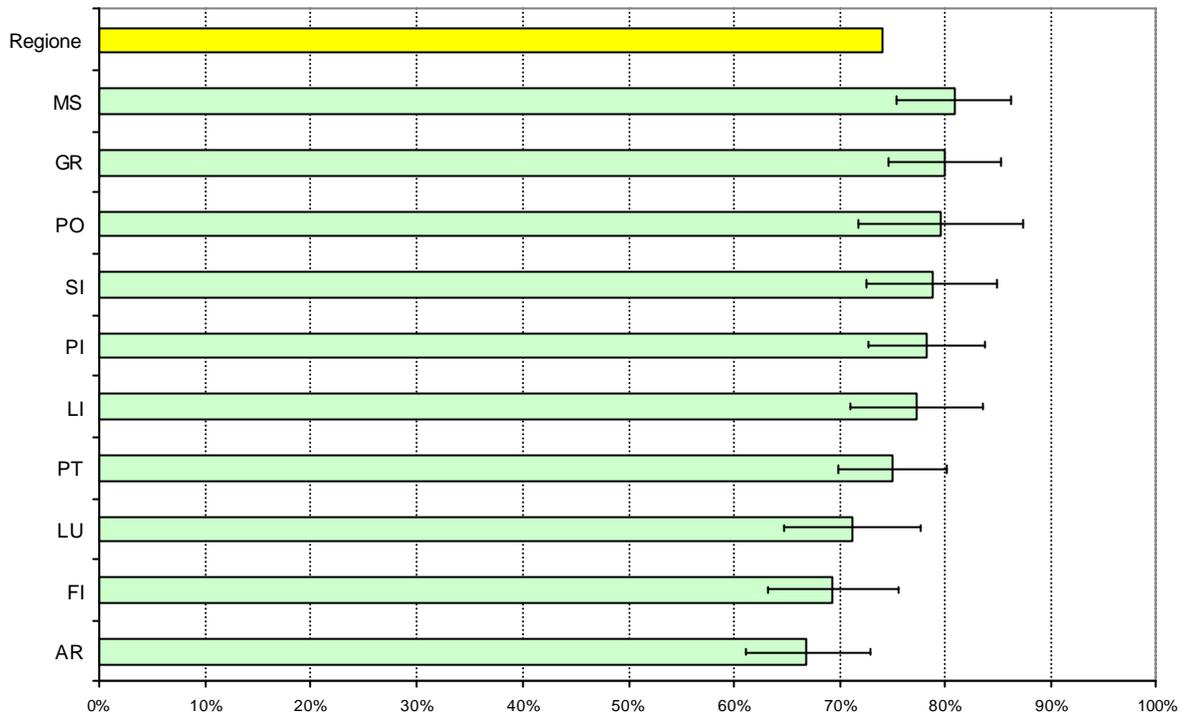


Figura 3 - Opuscolo sull'ambiente: percentuale di cittadini che lo hanno letto sul totale di coloro che lo hanno ricevuto (quesito Q2_1)

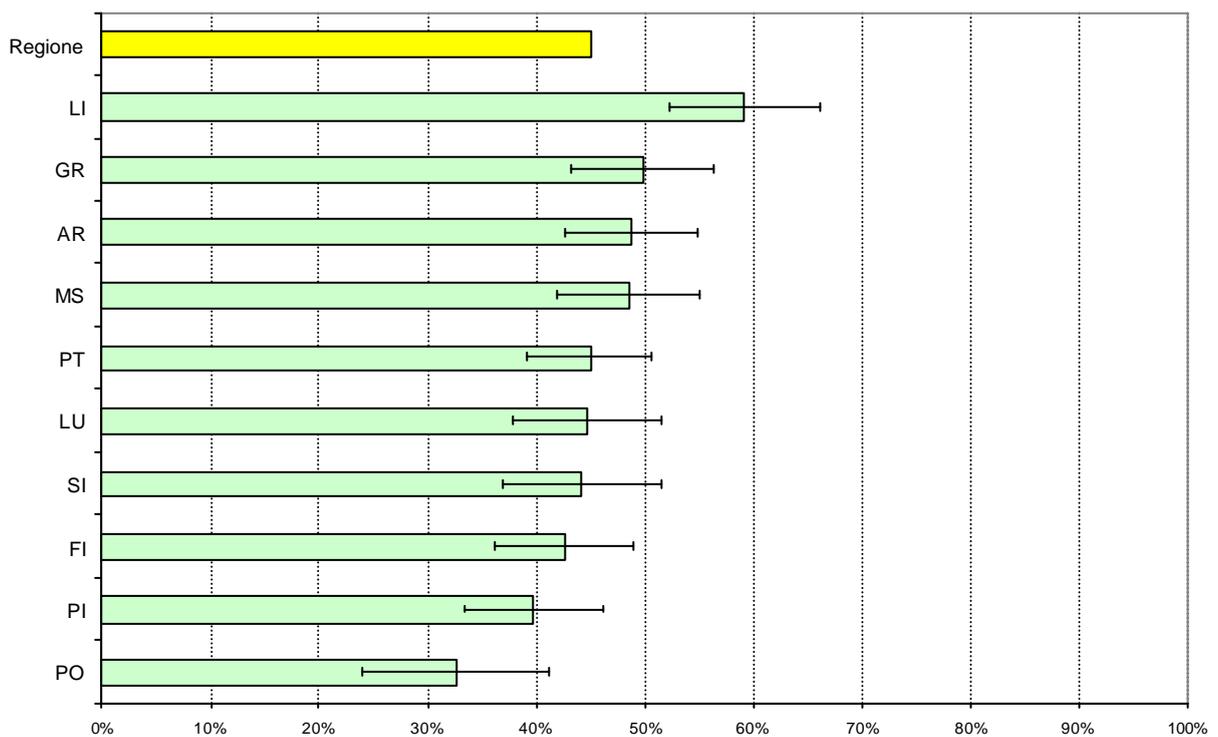
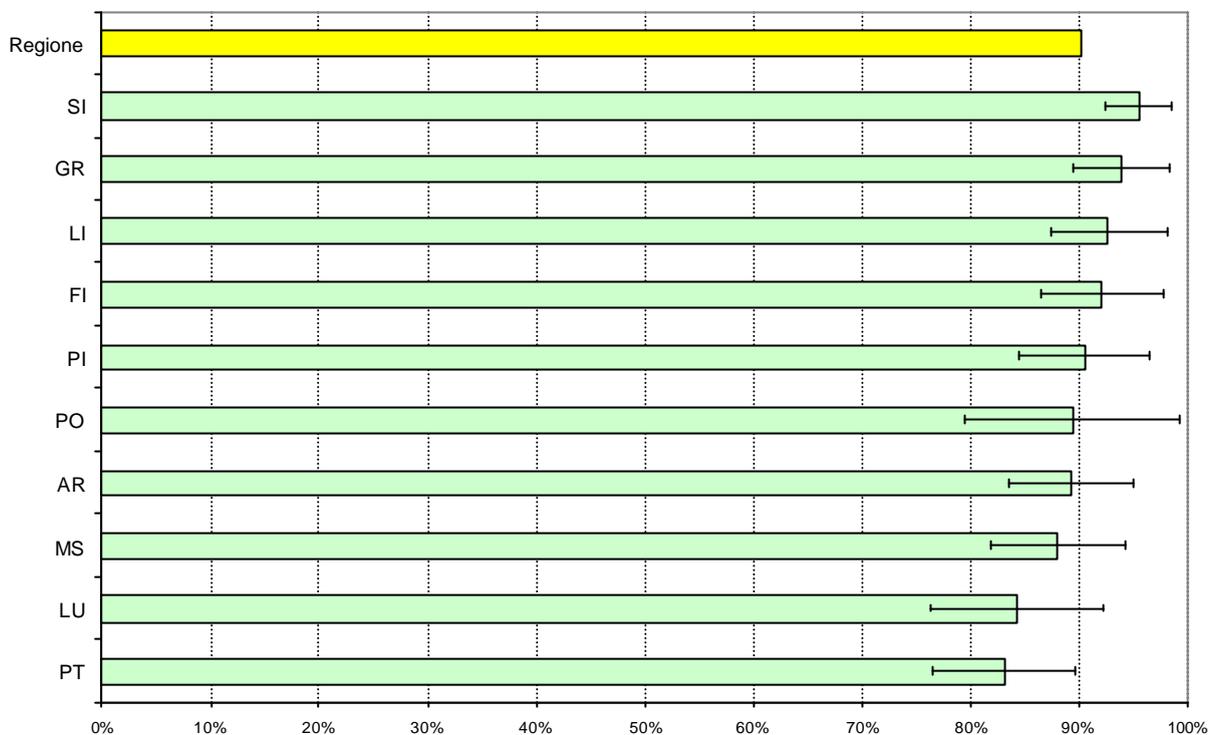


Figura 4 - Opuscolo sull'ambiente: percentuale di cittadini che lo ritengono utile sul totale di coloro che lo hanno letto (quesito Q3)



3. Le trasmissioni televisive "Toscana Salute" e "Informa salute"

Per quanto riguarda le trasmissioni televisive sui temi della salute l'obiettivo primario era quello di valutare quanti cittadini hanno visto almeno una puntata. La stima a livello regionale è del 14.9%, con modeste differenze tra province (Figura 5).

Per coloro che hanno visto le trasmissioni il numero medio di puntate seguite di circa 4 a livello regionale, con differenze non significative tra province (Figura 6)³.

Quanto al giudizio sulle trasmissioni, l'83.7% degli ascoltatori ritiene di aver ottenuto informazioni utili (Figura 7); in questo caso alcune province si distinguono per un valore decisamente inferiore, soprattutto Massa Carrara con il 70.2%.

Inoltre è stato chiesto agli intervistati di indicare

le emittenti (al massimo tre) su cui hanno visto le trasmissioni. La stima della composizione percentuale delle emittenti, riportata nella Tabella 3, mostra una preponderanza delle emittenti con maggiore copertura sul territorio. Si noti che, nell'insieme, le quattro maggiori emittenti (Italia 7, Rete 37, Canale 10 e Tele 37) rappresentano il 56.3% degli ascolti.

Per quanto riguarda la relazione con le caratteristiche socio-demografiche (sesso, età, titolo di studio) la Tabella 2 riporta le stime per i quesiti sull'ascolto e sull'utilità. Analogamente all'opuscolo sull'ambiente le differenze statisticamente significative riguardano non il giudizio sull'utilità, ma l'ascolto, che è decisamente inferiore per la classe di età 26-35 anni (9.3%) e per i laureati (10.1%).

³ Per il calcolo del numero medio di puntate seguite sono state effettuate alcune scelte: 1) per coloro che avevano fornito due numeri è stata utilizzata la media aritmetica (es. "4 o 5 puntate" sono divenute 4.5 puntate); 2) si è assunto che coloro che hanno dichiarato di aver visto più di 10 puntate abbiano visto in media 13 puntate.

Figura 5 - Trasmissioni sulla salute: percentuale di cittadini che ha visto almeno una trasmissione (quesito Q4)

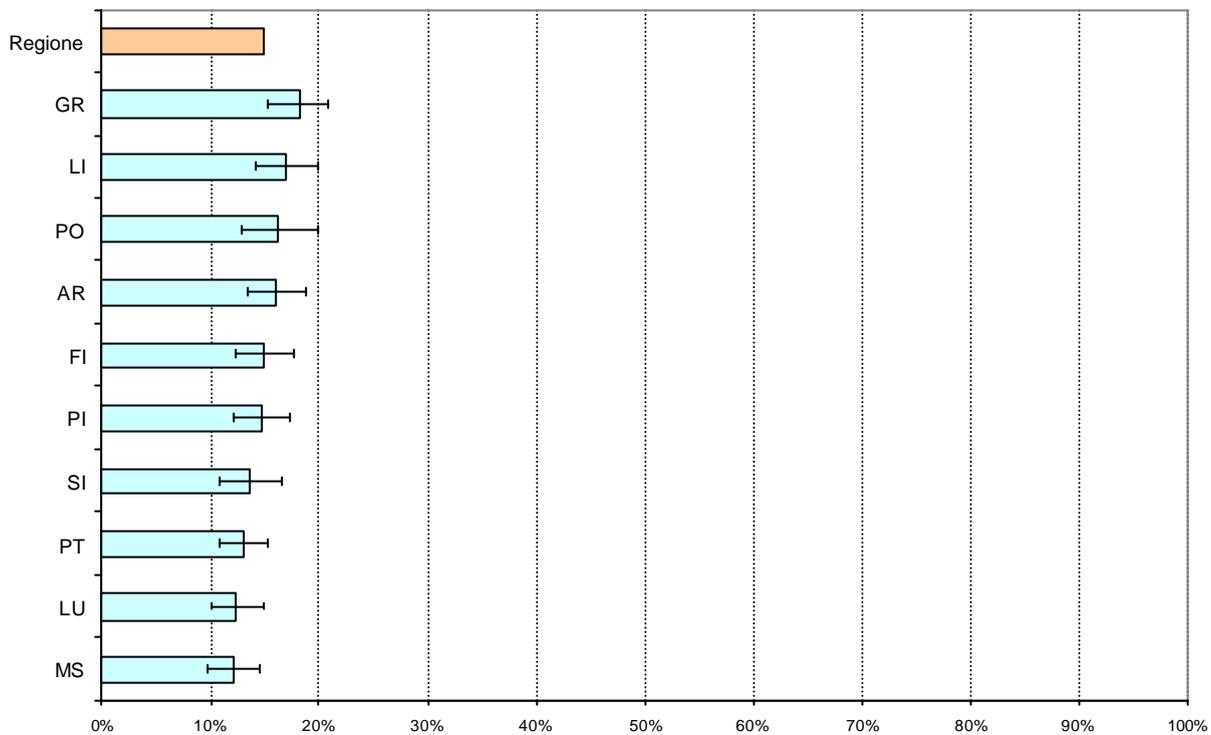


Figura 6 - Trasmissioni sulla salute: numero medio di puntate viste (quesito Q4_1) da chi ne ha vista almeno una

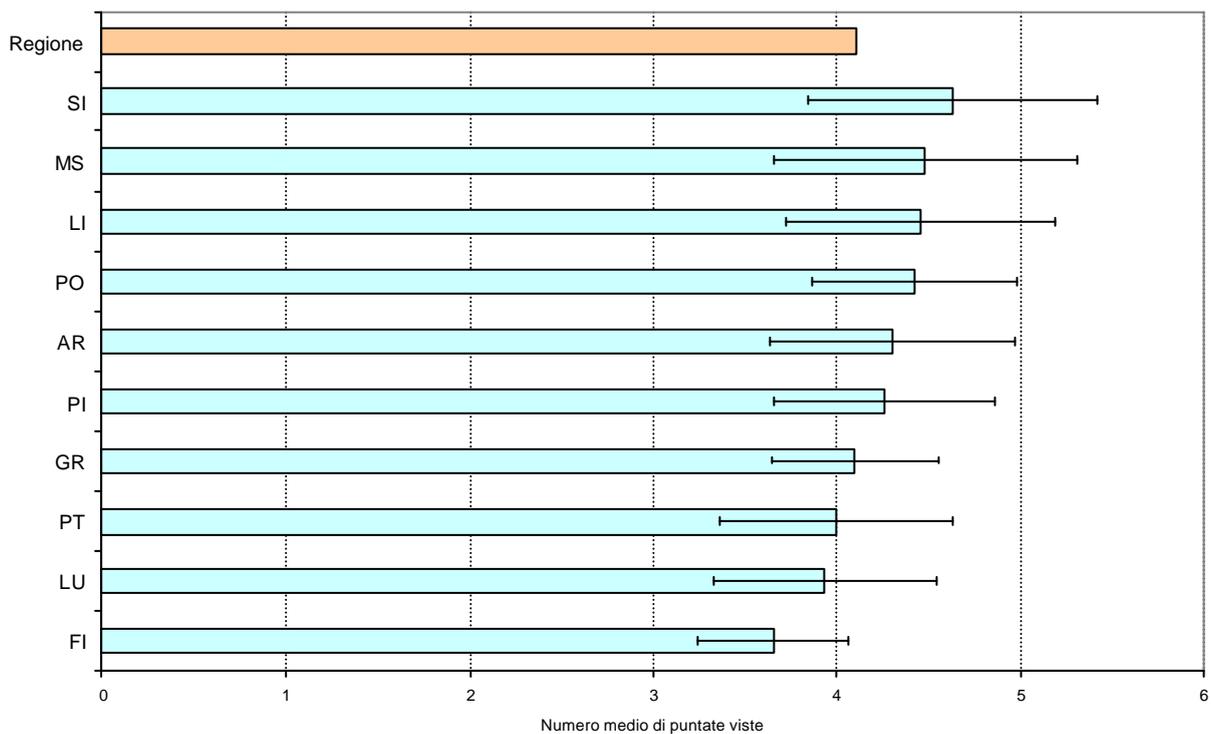
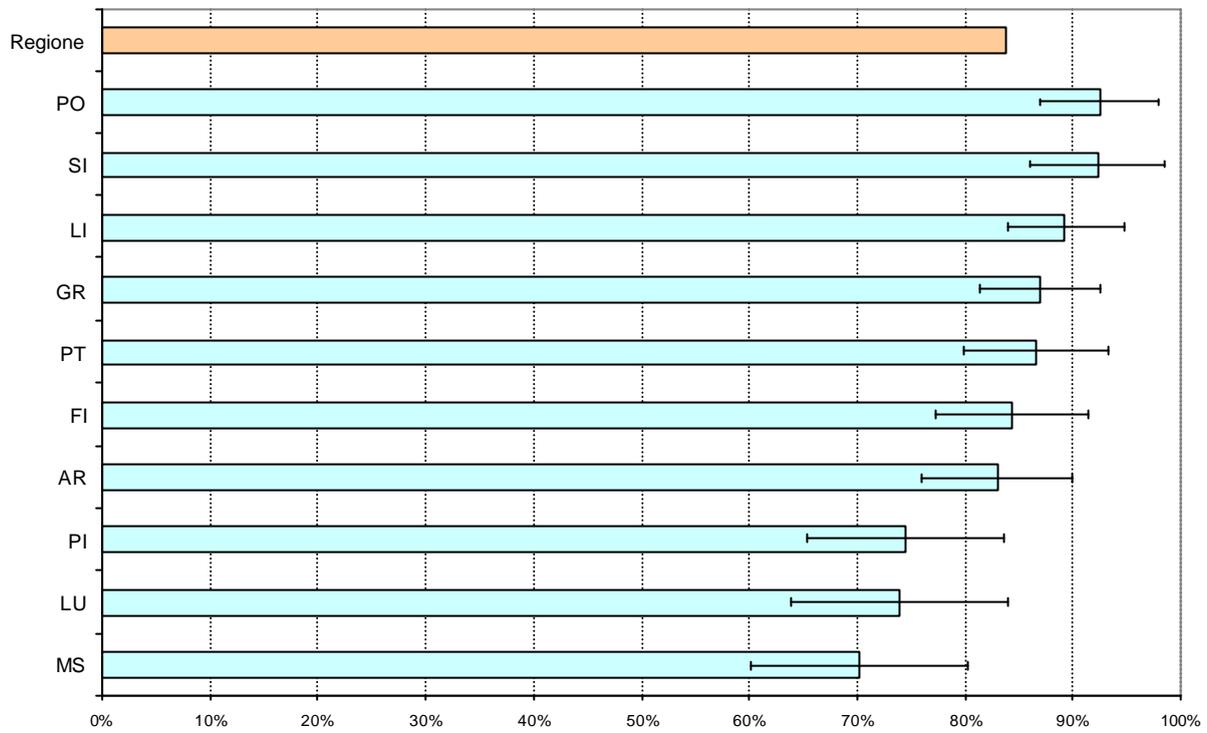


Figura 7 - Trasmissioni sulla salute: percentuale di cittadini che le ritengono utili sul totale di coloro che ne hanno vista almeno una (quesito Q6)



4. Conclusioni

Le campagne informative sull'ambiente e sulla salute si sono avvalse di mezzi di comunicazione diversi, ma in definitiva la percentuale di popolazione effettivamente raggiunta dal messaggio è quasi identica, circa il 15% (il 14,2% è giunto a leggere l'opuscolo, il 14,9 ha visto almeno una puntata televisiva sulla salute). E' però difficile confrontare le due iniziative in termini di efficacia del messaggio e di effetto sulla visibilità della Regione, anche in un ottica di programmazione futura, in quanto gli strumenti sono molto diversi: basti osservare che il messaggio dell'opuscolo arriva a destinazione attraverso due distinte fasi, ricevimento e lettura, e se conservato permane fisicamente in casa; invece il programma televisivo arriva nelle case in modo diretto, non permane fisicamente ma viene ripetuto a cadenza regolare.

Riteniamo comunque che le potenzialità dello strumento opuscolo siano maggiori di quanto suggerito da quel 15%: infatti bisogna considerare che l'opuscolo è stato ricevuto solo da un terzo delle famiglie, un valore che presenta margini di miglioramento; e quando è stato ricevuto, è stato conservato nel 74.0% dei casi, testimoniando l'interesse per l'argo-

mento e un implicito apprezzamento per l'iniziativa della Regione, al di là dell'apprezzamento manifestato da coloro che hanno letto l'opuscolo.

In merito alle differenze tra province, notiamo che mentre per le trasmissioni c'è una sostanziale omogeneità, il tasso di lettura dell'opuscolo presenta variazioni di rilievo, passando dal 32.6% di Prato al 59.2% di Livorno.

Infine alcune indicazioni interessanti emergono dall'analisi per condizione socio-demografica. L'opuscolo sull'ambiente è stato letto più dai maschi che dalle femmine, più dalle persone molto istruite nella fascia di età adulta (25-55 anni); nella visione delle trasmissioni prevalgono invece le persone anziane con istruzione medio bassa; ma non abbiamo elementi per capire quanto ciò sia imputabile al mezzo di comunicazione e quanto all'argomento trattato. I dati rilevati non contraddicono l'ipotesi che i laureati si distinguano dagli altri per una maggior disponibilità alla lettura e un minore interesse alle trasmissioni locali, lasciando supporre che per queste persone la comunicazione in forma scritta sia relativamente più efficace. Un fatto da sottolineare è che in entrambe le campagne i giovani sono stati raggiunti

⁴ Il rapporto fra conservazione e lettura dell'opuscolo è piuttosto complesso, poiché la decisione di conservare l'opuscolo può essere sia anteriore che posteriore alla lettura. Dall'esame dei dati si evince che la percentuale di coloro che hanno conservato l'opuscolo è 80.6% fra coloro che l'hanno letto e 68.5% fra coloro che non l'hanno letto.

in percentuale inferiore, suggerendo l'opportunità di usare forme di comunicazione diverse, magari con un coinvolgimento diretto. Infine notiamo che i laureati si distinguono dagli altri per una maggiore lettura dell'opuscolo e un minore ascolto delle trasmissioni, lasciando supporre che per queste persone la comunicazione in forma scritta sia relativamente più efficace.

Tabella 3 - Emittenti su cui i rispondenti hanno visto le trasmissioni con relativa intensità

EMITTENTI	Frequenza di citazione (*)
Italia7	18,3%
Rete 37	16,0%
Canale 10	11,2%
Tele 37	10,9%
Teletruria	6,7%
Tele Granducato	6,1%
Tele Maremma	5,8%
Canale 50	5,2%
TV Libera	3,0%
Noi TV	2,8%
TV Prato	2,5%
Antenna 5	2,3%
Tele Tirreno	2,0%
Tele Riviera	1,6%
Toscana TV	1,5%
Altre reti	4,0%
TOTALE	100,0%

(*) La percentuale riporta la stima del numero di volte che l'emittente è citata quale emittente delle trasmissioni sulla salute viste almeno una volta da parte dei cittadini toscani, sul totale delle citazioni.
Regione Toscana - Area extradipartimentale Statistica. Indagine campionaria maggio 2002

5. Nota metodologica

Obiettivi dell'indagine:

L'indagine campionaria realizzata presso gli uffici dell'Area Statistica si è prefissata due obiettivi:

- verificare se i cittadini toscani hanno ricevuto l'opuscolo "TOSCANA 2002 -L'AMBIENTE" spedito nei mesi di marzo e aprile dalla Regione
- verificare se i cittadini toscani hanno visto le trasmissioni televisive "TOSCANA SALUTE" e "INFORMA SALUTE" in onda sulle reti regionali e/o locali.

Nel primo caso l'indagine ha cercato di valutare se:

- 1) la famiglia ha ricevuto l'opuscolo,
 - 2) ha conservato, letto la pubblicazione,
 - 3) ha trovato utili le informazioni della pubblicazione.
- Per la visione delle trasmissioni è stato chiesto:

- 1) se il cittadino ha visto almeno una trasmissione,
- 2) quante puntate o spezzoni ha visto,
- 3) su quali emittenti,
- 4) se ha ricevuto informazioni utili.

Le emittenti su cui sono state mandate in onda le trasmissioni sono 24. Il rilevatore aveva la possibilità di selezionarle tutte ma doveva leggere al rispondente solo quelle presenti nella sua provincia.

Popolazione obiettivo

La popolazione obiettivo dell'indagine è costituita dalla popolazione residente in Toscana di età maggiore o uguale a 18 anni al momento dell'intervista.

Questionario e sua somministrazione

La tecnica di rilevazione è costituita da un questionario telefonico somministrato con l'ausilio del sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interview). Tale sistema permette la gestione automatica dei contatti telefonici, la guida del rilevatore nelle diverse sezioni del questionario, l'implementazione delle risposte nel corso dell'intervista e, infine, la verifica durante la stessa intervista della compatibilità delle risposte. Tramite lo strumento CATI è stato possibile evidenziare al rilevatore in modo automatico le emittenti visibili nella provincia di appartenenza dell'intervistato.

Test del questionario

La messa a punto del questionario si è avvalsa di un test preliminare condotto da un rilevatore esperto per valutare il grado di comprensione del questionario sia nel suo complesso sia con riferimento ai singoli quesiti, alla sua durata, e infine alla caduta di risposta. La dimensione del campione su cui è stato effettuato il test del questionario è stata di 102 famiglie.

Con questo test si è potuto valutare che:

- 1) la durata complessiva è stata di circa 2-3 minuti (questo ha permesso la valutazione dei tempi e dei costi dell'indagine)
- 2) la comprensibilità e la formulazione dei quesiti è risultata sufficientemente adeguata al raggiungimento degli obiettivi. La sezione sulla messa in onda delle trasmissioni ha registrato alcuni punti critici. I rispondenti ricordavano altre trasmissioni sullo stesso argomento, come per esempio la trasmissione "Benessere".

Questa informazione è servita nella fase di istruzione dei rilevatori per sottolineare l'importanza di esporre con chiarezza i nomi delle trasmissioni in oggetto e di accertarsi della effettiva comprensione da parte dell'intervistato.

Lista di campionamento:

La lista di campionamento più facilmente disponibile è costituita dall'elenco dagli abbonati alla telefo-

nia fissa della regione. Questa lista presenta alcuni limiti rispetto alla popolazione obiettivo (circa il 6% della popolazione toscana non dispone di telefono fisso, alcune famiglie dispongono di più di un telefono in relazione soprattutto al fenomeno delle seconde case), presenta però il vantaggio di un agevole e poco costoso accesso.

Ambiti di stima e numerosità campionaria teorica

In fase di progettazione dell'indagine, sono state richieste stime di proporzioni (o percentuali) per i seguenti ambiti:

1. l'intera regione toscana,
2. le 10 province toscane,
3. le 3 tipologie di comuni (A, B e C come sotto specificato).

Disegno campionario

E' stato adottato un disegno di campionamento stratificato delle famiglie (i numeri telefonici) sulla base delle seguenti variabili:

- 1) provincia;
- 2) tipo di comune
 - (A) Comuni non capoluogo con popolazione minore di 12.800 abitanti;
 - (B) Comuni non capoluogo con popolazione compresa tra 12.801 e 57.000 abitanti
 - (C) Comuni capoluogo di provincia (tutti con popolazione maggiore di 57.000 abitanti)

Le tre classi di comuni sono state costruite in modo da ottenere in ciascuna una analoga dimensione demografica in ciascuna.

Il numero di strati è risultato di 30. Entro ciascuno strato è stato selezionato casualmente un numero di famiglie in modo da ottenere in ciascuna provincia e in ciascuna tipologia di comune, numerosità simili. Questo permette di ottenere stime per le 10 province con analoga precisione, parimenti stime con analoga precisione nelle 3 tipologie di comuni. L'intervista è stata rivolta al rispondente alla chiamata telefonica.

La fase di rilevazione dei dati:

La rilevazione telefonica si è svolta dal 13 al 20 maggio 2002 presso le sale CATI dell'Area Statistica. Le interviste si sono svolte dalle 18.00 alle ore 22.00, dal lunedì al venerdì. Sono stati utilizzati 10 rilevatori selezionati dall'albo regionale, opportunamente istruiti con una seduta di istruzione teorico - pratica e fornendo loro una documentazione scritta per ciascun rilevatore. Nel corso della rilevazione i rilevatori sono stati seguiti da due supervisor oltre che dai responsabili dell'indagine.

La non risposta

Su un totale di 5.602 telefonate sono stati ottenuti 4.186 contatti e 1.416 mancati contatti (telefono libero, telefono sempre occupato, numero irraggiungibile). I 4.186 contatti hanno dato luogo a 3.972 interviste a buon fine, 174 rifiuti e 40 impossibilità a rispondere (ad esempio per uno specifico handicap) sono state ottenute 3.486 interviste completate. I dati sugli esiti delle telefonate sono riportati nel Prospetto 1 seguente.

Il tasso di mancato contatto, definito come il rapporto tra la somma di telefoni liberi, occupati e di numeri inesistenti e il totale dei numeri telefoni utilizzati, ossia $(D+E+F)/G$ nel Prospetto 1 è pari al 25,3%.

Il tasso di rifiuto, definito come il rapporto tra i rifiuti e la somma delle interviste a buon fine, dei rifiuti e delle persone contattate ma impossibilitate a rispondere:, ossia $B/(A+B+C)$ è pari al 4,2%.

Prospetto 1- Esiti delle telefonate

Esito delle telefonate	Numero	%
A - Interviste completate	3972	70,9%
B - Rifiuti	174	3,1%
C - Impossibilitato a rispondere	40	0,7%
D - Telefono libero	1192	21,3%
E - Telefono occupato	59	1,1%
F - Numero irraggiungibile	165	2,9%
G - TOTALE NUMERI UTILIZZATI	5602	100,0%

Regione Toscana - Area Extradipartimentale Statistica -
Indagine campionaria maggio 2002

Precisione delle stime

La numerosità del campione ottenuto, ovvero il numero delle interviste completate è risultato di 3.972 individui. Le stime delle percentuali sono state ottenute ponderando le osservazioni con pesi ottenuti dal rapporto fra la numerosità in ciascuno strato e il numero delle osservazioni effettivamente raccolte in quello strato. Per ciò che riguarda la precisione delle stime il Prospetto 2 seguente presenta i semintervalli di confidenza per diversi ambiti di stima e per i valori puntuali delle stime.

Prospetto 2 - Precisione delle stime (semintervalli di confidenza al 95% per le stime di proporzioni in funzione del valore delle stime puntuali e della dimensione campionaria effettiva)

Ambiti di stima	Dimensione del campione	Valore della stima puntuale osservato								
		10%	20%	30%	40%	50%	60%	70%	80%	90%
Totale	3972	0,9%	1,2%	1,4%	1,5%	1,5%	1,5%	1,4%	1,2%	0,9%
Arezzo	381	3,0%	4,0%	4,6%	4,9%	5,0%	4,9%	4,6%	4,0%	3,0%
Firenze	415	2,9%	3,8%	4,4%	4,7%	4,8%	4,7%	4,4%	3,8%	2,9%
Grosseto	442	2,8%	3,7%	4,3%	4,6%	4,7%	4,6%	4,3%	3,7%	2,8%
Livorno	419	2,9%	3,8%	4,4%	4,7%	4,8%	4,7%	4,4%	3,8%	2,9%
Lucca	372	3,0%	4,1%	4,7%	5,0%	5,1%	5,0%	4,7%	4,1%	3,0%
Massa	378	3,0%	4,0%	4,6%	4,9%	5,0%	4,9%	4,6%	4,0%	3,0%
Pisa	382	3,0%	4,0%	4,6%	4,9%	5,0%	4,9%	4,6%	4,0%	3,0%
Pistoia	435	2,8%	3,8%	4,3%	4,6%	4,7%	4,6%	4,3%	3,8%	2,8%
Prato	377	3,0%	4,0%	4,6%	4,9%	5,0%	4,9%	4,6%	4,0%	3,0%
Siena	371	3,1%	4,1%	4,7%	5,0%	5,1%	5,0%	4,7%	4,1%	3,1%
Maschi	1256	1,7%	2,2%	2,5%	2,7%	2,8%	2,7%	2,5%	2,2%	1,7%
Femmine	2716	1,1%	1,5%	1,7%	1,8%	1,9%	1,8%	1,7%	1,5%	1,1%
Senza titolo/Licenza elementare	1443	1,5%	2,1%	2,4%	2,5%	2,6%	2,5%	2,4%	2,1%	1,5%
Licenza media	1102	1,8%	2,4%	2,7%	2,9%	3,0%	2,9%	2,7%	2,4%	1,8%
Diploma media superiore	1150	1,7%	2,3%	2,6%	2,8%	2,9%	2,8%	2,6%	2,3%	1,7%
Laurea	277	3,5%	4,7%	5,4%	5,8%	5,9%	5,8%	5,4%	4,7%	3,5%
18-25 anni	202	4,1%	5,5%	6,3%	6,8%	6,9%	6,8%	6,3%	5,5%	4,1%
26-35 anni	539	2,5%	3,4%	3,9%	4,1%	4,2%	4,1%	3,9%	3,4%	2,5%
36-45 anni	726	2,2%	2,9%	3,3%	3,6%	3,6%	3,6%	3,3%	2,9%	2,2%
46-55 anni	708	2,2%	2,9%	3,4%	3,6%	3,7%	3,6%	3,4%	2,9%	2,2%
56-65 anni	671	2,3%	3,0%	3,5%	3,7%	3,8%	3,7%	3,5%	3,0%	2,3%
Oltre 65 anni	1062	1,8%	2,4%	2,8%	2,9%	3,0%	2,9%	2,8%	2,4%	1,8%

Regione Toscana - Area Extradipartimentale Statistica. Indagine campionaria maggio 2002

6. Questionario

REGIONE TOSCANA - AREA EXTRADIP.LE STATISTICA - maggio 2002

INDAGINE CAMPIONARIA SUL RICEVIMENTO DELL'OPUSCOLO "TOSCANA 2002 - L'AMBIENTE" INVIATO ALLE FAMIGLIE TOSCANE E SULLA VISIONE DELLE TRASMISSIONI TELEVISIVE "TOSCANA SALUTE" E "INFORMA SALUTE"

"Buonasera, sono (*dire nome e cognome*), rilevatore della Regione Toscana; stiamo svolgendo un'indagine rivolta ai cittadini toscani maggiorenni per verificare il ricevimento dell'opuscolo "Toscana 2002 - L'Ambiente" e la visione delle trasmissioni televisive "Toscana Salute" e "Informa Salute". Le chiediamo di rispondere ad alcune domande".

Nel caso in cui l'intervistato si rifiuti di rispondere il rilevatore dovrà tentare di motivarlo a partecipare all'indagine con questi argomenti:

- *Si tratta di pochi minuti.*
- *E' molto importante la Sua collaborazione, trattandosi di una indagine campionaria la sua opinione è rappresentativa di quella di molti cittadini, i rifiuti falsano i risultati dell'indagine.*
- *I dati raccolti sono coperti dal segreto statistico (Legge 675/96) e diffusi solo in forma aggregata, per cui non è possibile risalire a giudizi e opinioni personali".*

QUESTIONARIO

Sezione 1 - OPUSCOLO SULL'AMBIENTE

La Regione Toscana nei mesi di marzo - aprile ha inviato alle famiglie toscane **un opuscolo** intitolato "**Toscana 2002 - L'Ambiente - Notizie, Consigli e Informazioni Utili**", che spiega in breve le condizioni dell'ambiente in Toscana.

Q1 - La sua famiglia ha ricevuto questo libretto con un albero in prima pagina?

SI 1 (*vai al quesito Q2*)
 NO 2 (*vai alla sezione 2*) non so 3 (*vai alla sezione 2*)

Q2 - Ha conservato la pubblicazione?

SI 1 (*vai al quesito Q2.1*)
 NO 2 (*vai al quesito Q2.1*) non so 3 (*vai alla sezione 2*)

Q2.1 - Ha letto la pubblicazione?

SI 1 (*vai al quesito Q3*) NO 2 (*vai alla sezione 2*)

Q3 - Ha trovato delle informazioni utili nella pubblicazione?

1 SI 1 (*vai alla sezione 2*) NO 2 (*vai alla sezione 2*)



Sezione 2 - TRASMISSIONI TELEVISIVE "TOSCANA SALUTE" - "INFORMA SALUTE"

Da alcuni mesi stanno andando in onda su reti regionali e/o locali le trasmissioni **"Toscana Salute"** e **"Informa Salute"**. Sono trasmissioni promosse dalla Regione Toscana su temi di educazione sanitaria.

Q4 – Ha visto qualcuna di queste trasmissioni televisive?

1 **SI** 1 (vai al quesito Q4.1) **NO** 2 (vai alla sezione 3)

Q4.1 Quante puntate (intere o spezzoni) ha visto? (è possibile segnare più di una modalità)

1 1 3 3 5 5 7 7 9 9
 2 2 4 4 6 6 8 8 più di 10 10

Q5 – Si ricorda su quale rete regionale e/o locale?

SI 1 (leggere le emittenti regionali e/o locali) **NO** 2 (vai alla sezione 3)

Q5.1 - Selezionare al massimo 3 reti

- | | | |
|----------------|--------------------|-----------------------|
| 1 Antenna5 | 10 TeleGolfo | 19 TVPrato |
| 2 Canale10 | 11 Telegranducato | 20 TeleNuoviOrizzonti |
| 3 Canale50 | 12 Teleiride | 21 TVL_TV_Libera |
| 4 Italia7 | 13 Telemaremma | 22 TeleApuana |
| 5 NoiTV | 14 Teletirreno | 23 Teleriviera |
| 6 Rete37 | 15 TeletirrenoElba | 24 VideoFirenze |
| 7 RTV2TeleOnda | 16 Teletruria | 25 Altro |
| 8 ReteVersilia | 17 TV1 | Specificare |
| 9 Tele37 | 18 ToscanaTV | |

Q6 – Ha ricevuto informazioni utili dalle trasmissioni?

1 **SI** 1 (vai alla sezione 3) **NO** 2 (vai alla sezione 3)

Sezione 3 - NOTIZIE SUL RISPONDENTE

QA. Et  QB. Sesso M F

QC. Titolo di studio Nessun titolo/Licenza elementare 1
 Licenza media inferiore 2
 Licenza media superiore 3
 Laurea/Laurea breve 4

**BUONASERA E GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE
 I DATI RACCOLTI CON QUESTA INDAGINE SONO TUTELATI DAL SEGRETO STATISTICO E
 POSSONO ESSERE DIVULGATI SOLO PER FINI STATISTICI ED IN FORMA AGGREGATA.**

Per informazioni sull'indagine l'intervistato pu  rivolgersi a: dr. Graziano Scaffai tel. 055 438.3375
 dr. Omar Giorgetti tel. 055 438.5037



INFORMAZIONI STATISTICHE in breve

Fogli già pubblicati

Foglio N° 1 (13 aprile 1999)	La stagione turistica estiva in Toscana nel 1999. L'andamento dei flussi nel periodo pasquale e le aspettative per l'estate
Foglio N° 2 (30 giugno 1999)	La stagione turistica estiva in Toscana nel 1999. Le presenze nei mesi di giugno e luglio e le valutazioni per l'agosto in alberghi, alloggi agrituristici e campeggi
Foglio N° 3 (13 aprile 1999)	La stagione turistica estiva in Toscana nel 1999. Le presenze nei mesi di giugno, luglio e agosto e le valutazioni per settembre in alberghi, alloggi agrituristici e campeggi
Foglio N° 4 (7 dicembre 1999)	Strutture, redditi e attività produttive delle aziende agricole toscane nel 1998
Foglio N° 5 (17 dicembre 1999)	Le vacanze natalizie e il capodanno 2000 in Toscana
Foglio N° 6 (27 dicembre 1999)	Prime stime sull'andamento delle produzioni agricole nella Regione Toscana nel 1999
Foglio N° 7 (8 febbraio 2000)	I cittadini toscani e l'ambiente
Foglio N° 8 (10 aprile 2000)	Analisi socio-sanitaria della popolazione nei quartieri del comune di Firenze
Foglio N° 9 (20 aprile 2000)	Analisi socio-sanitaria della popolazione nelle circoscrizioni del comune di Livorno
Foglio N° 10 (15 maggio 2000)	Il turismo in Toscana anno 2000. La stagione invernale, la Pasqua e le previsioni per l'estate
Foglio N° 11 (21 agosto 2000)	La stagione turistica estiva in Toscana nel 2000. Le presenze nei mesi di giugno e luglio e valutazioni per il mese di agosto in alberghi, campeggi ed alloggi agrituristici
Foglio N° 12 (11 ottobre 2000)	La stagione turistica estiva in Toscana nel 2000. Le presenze nei mesi di giugno, luglio e agosto e le valutazioni per il mese di settembre in alberghi, campeggi ed alloggi agrituristici
Foglio N° 13 (20 dicembre 2000)	Prime stime sull'andamento delle produzioni agricole nella Regione Toscana nel 2000
Foglio N° 14 (23 marzo 2001)	Movimento anagrafico della popolazione in Toscana. Anno 1999
Foglio N° 15 (12 aprile 2001)	L'edilizia artigiana nella Regione Toscana. Anno 2000
Foglio N° 16 (11 maggio 2001)	Prime stime sul movimento clienti negli esercizi ricettivi per il 2000 indagine campionaria di aprile 2001: primi risultati 2001, la Pasqua e le previsioni per l'estate
Foglio N° 17 (25 giugno 2001)	Quinto Censimento Generale dell'Agricoltura. Risultati provvisori per la Toscana
Foglio N° 18 (29 giugno 2001)	Indagine campionaria sul trasporto pubblico. I - Gli utenti di autobus urbano, autobus extraurbano e treno
Foglio N° 19 (13 luglio 2001)	Indagine campionaria sul trasporto pubblico. II - La qualità percepita dagli utenti dei mezzi pubblici
Foglio N° 20 (3 settembre 2001)	Movimento anagrafico della popolazione in Toscana. Anno 2000
Foglio N° 21 (19 novembre 2001)	Il movimento dei clienti negli esercizi ricettivi della Toscana. Anno 2000
Foglio N° 22 (15 ottobre 2001)	Indagine campionaria sugli effetti dell'attentato dell'11 settembre percepiti dagli imprenditori toscani
Foglio N° 23 (23 novembre 2001)	Indagine campionaria sugli effetti dell'attentato dell'11 settembre percepiti dagli imprenditori toscani dell'agro-alimentare, della filiera del vino e dell'agriturismo
Foglio N° 24 (21 dicembre 2001)	Prime stime sull'andamento delle produzioni agricole nella Regione Toscana nel 2001
Foglio N° 25 (28 gennaio 2002)	SLTo - Studio Longitudinale Toscano - Condizione socio-economica e mortalità in Toscana



INFORMAZIONI STATISTICHE in breve

Fogli già pubblicati (segue)

Foglio N° 26 (18 febbraio 2002)	Indagine Pegaso - Novembre 2001
Foglio N° 27 (3 aprile 2002)	Seconda indagine campionaria sugli effetti dell'attentato dell'11 settembre percepiti dagli imprenditori toscani (marzo 2002)
Foglio N° 28 (2 maggio 2002)	14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni. Primi risultati per la Toscana
Foglio N° 29 (30 maggio 2002)	Cinque anni di agricoltura toscana
Foglio N° 30 (4 giugno 2002)	Quinto Censimento Generale dell'Agricoltura Risultati definitivi per la Toscana
Foglio N° 31 (28 giugno 2002)	8° Censimento dell'industria e dei servizi. Primi risultati per la Toscana.

In attuazione alla Legge Regionale 2 settembre 1992, n. 43 l'Ufficio di Statistica della Regione Toscana pubblica e diffonde le informazioni statistiche prodotte nell'ambito dei Programmi Statistici Regionale e Nazionale.

I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi, oltre che nella collana apposita, attraverso il sito Internet della Regione Toscana (www.regione.toscana.it).